

il Golfo di
Rapallo...

I RAPALLIN

...ed il suo
oltremonte



Periodico della voce indigena e della Gente comune
Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli, media ed alta Fontanabuona
ossia l'antico territorio della Podesteria (1203/1608)
e del Capitaneato di Rapallo (1608/1797)



Feste di Luglio - La Tovaglia della Madonna



Ogni anno, durante le celebrazioni di Luglio in onore di Nostra Signora di Montallegro, sull'Altare Maggiore della Basilica di Rapallo viene steso uno splendido manufatto di pizzo,

conosciuto come la "Tovaglia della Madonna", nel cui centro campeggia, mirabilmente eseguita da antiche merlettaie rapalline, l'Apparizione della Vergine a Giovanni Chichizola.

*Pregiatissimo Signor Sindaco,
Dott. Carlo Bagnasco,*

Rapallini e Rapallesi l'hanno voluta con forza Primo Cittadino di Rapallo e l'Associazione "Liguri Antighi - I Rapallin", compiacendosi e presentandoLe sinceri rallegramenti, Le porge i più vivi auguri affinché Ella e la Sua Amministrazione possano operare proficuamente per il bene di tutta la Collettività cittadina, con particolare riguardo per quella più bisognosa (giovani e non in cerca di lavoro, famiglie in stato di disagio e la popolazione anziana, di cui Rapallo ha il primato numerico, ma non quello per le condizioni di vita che si dovrebbero garantire a chi si avvia verso la meta finale dell'esistenza.



Il Sindaco Carlo Bagnasco tra il Commissario Prefettizio Gennaro Terrusi e il Segretario Generale Achille Maccapani al momento dell'insediamento e passaggio di consegne.

Nel mondo delle ingiustizie e disuguaglianze in cui viviamo, delle tecnologie e burocrazie sempre più imperanti e spesso disumane verso i più deboli, l'Associazione auspica che l'insegnamento e l'esempio del grande Papa Francesco, così tanto ammirato e conclamato a parole, faccia breccia anche nella mente e nel cuore dell'Autorità civile, ad ogni livello di governo, in special modo di quella che per principi e valori si rimette alla Dottrina Cristiana e soprattutto delle nuove leve, che Ella e la Sua nuova Amministrazione rappresentano.

Sarebbe, perciò, auspicabile che l'insegnamento e l'esempio "Francescani" siano di monito anche per Lei e la Sua Amministrazione in ogni momento ed atto derivanti dal mandato Loro conferito da Rapallini e Rapallesi.

*Con i più deferenti saluti
p. Associazione "Liguri Antighi - I Rapallin" - Angelo Canessa*

PUGGIONI 1963 S.a.s.

**RISTRUTTURIAMO
BAGNI & CUCINE**
dal 1963

Geom. Alessandro PUGGIONI

Via Lamarmora, 26/A
16035 Rapallo (GE)
Tel. 0185 55367 - Fax 0185 694216
alessandro.puggioni@libero.it



**Genoa Club Rapallo - Bar Passatempo
Via Mameli, 278 - Rapallo (GE) - Tel. 0185 54506**

Commemorazione di Luigi Benatti ad un anno dalla scomparsa

Sabato 17 maggio, a poco più di un anno dalla scomparsa, l'associazione Caroggio Dritto ha voluto ricordare la figura di Pier Luigi Benatti che fra i tanti suoi meriti ha avuto anche quello di contribuire alla sua fondazione nel 1986. Pier Luigi Benatti, pur di origini non liguri era tanto innamorato della storia e delle tradizioni di Rapallo da essere considerato un vero rapallino. Pur mantenendo sempre in primo piano gli affetti familiari, ha dedicato buona parte della sua vita al servizio della città, nell'amministrazione comunale, nella parrocchia e nella trasmissione del suo sapere attraverso libri e articoli, guadagnandosi così la stima e il rispetto di quanti l'hanno conosciuto.

Molte sono le persone che avrebbero potuto ricordare e delineare la sua poliedrica personalità, si è scelto di invitare il parroco don Lelio Roveta, Mariangela Bacigalupo ed Emilio Carta che con lui hanno collaborato in ricerche e pubblicazioni, oltre a un amico di vecchia data, il giornalista Rino Vaccaro.

Don Lelio che ha conosciuto Benatti negli ultimi anni, ne ha delineato la figura di uomo profondamente cristiano, concetto ripreso alla fine dalla signora Marisa, moglie di Pier Luigi, che con commozione ha ricordato la lunga vita passata al suo fianco.

Mariangela Bacigalupo ha raccontato come conobbe, ancora bambina, la famiglia Benatti alla fine degli anni cinquanta, quando la città era praticamente contenuta nella cinta ferroviaria e carrozze e rare automobili percorrevano ancora la via Mazzini, (il Caroggio Dritto per i rapallini). Mariangela ha poi ricordato l'inizio della collaborazione con Pier Luigi nelle ricerche su Rapallo, collaborazione continuata poi negli anni anche con l'ap-

porto di Emilio Carta e sfociata in varie pubblicazioni tuttora valide e consultate.

Emilio Carta in un commosso e sentito intervento ha ricordato la collaborazione con Pier Luigi e Mariangela anche nell'organizzazione di eventi e mostre dove oltre all'apporto culturale era richiesto anche un apporto manuale per l'allestimento.

Rino Vaccaro ha condiviso con Benatti anni di impegno politico in consiglio comunale, impegno dal quale è scaturito un solido rapporto di amicizia e stima reciproca nonostante l'opposta militanza. Ha ricordato con efficacia tempi in cui a Rapallo pur con idee politiche diverse si era ascoltati e rispettati vicendevolmente riconoscendo che si agiva per il bene comune.

Al termine Mario Forella ha riportato simpaticamente aneddoti sui brevi trascorsi teatrali di Pier Luigi da lui convinto anche a calcare le scene.

Mariangela nel suo intervento ha ricordato la frase pronunciata da Benatti nel 1984 per commemorare lo storico Gianluigi Barni in occasione della presentazione ufficiale del volume sulla storia di Rapallo: *"insigne rapallese d'adozione, prestigioso scrittore, illuminato uomo di scuola, prezioso maestro per tanti giovani, amico cordiale per tanti di noi"*. Le stesse parole possono essere usate oggi per Benatti; egli non è stato insegnante, eppure ha insegnato molto; è stato uomo di cultura, un aiuto prezioso per i tanti che si sono rivolti a lui per informazioni su svariati argomenti e in particolare sulla storia e le caratteristiche locali, è stato un amico per quanti hanno avuto la fortuna di frequentarlo, amico la cui cortesia e sorriso non verranno dimenticati.

Il Governatore di Caroggio Dritto: **Ing. Vittorio Mizzi**

STV

l'Emittente Televisiva di Rapallo

Tel. 0185 66664

Digitale Terrestre Canale **71**

Trasmissione dei Consigli

Comunali di Rapallo

sul canale

71

Catalogo estate 2014

I viaggi della
VELABUS

Per chi ama viaggiare....

www.velabus.it

Tel. 0185 51306

Pastificio Dasso

*Specialità Pansouti
rigorosamente fatti a mano*

Piazza Venezia, 31/33 - Rapallo
Tel. 0185 53309
dasso.pastafresca@libero.it



SAN PIETRO A CALVARI: UN RITORNO ALLA VECCHIA TRADIZIONE

Il 28 e il 29 numerose iniziative e la presenza del Vescovo di Chiavari Mons. Tanasini

Il 29 giugno Calvari celebra ogni anno la festa patronale di San Pietro. Quest'anno, essendo la ricorrenza di domenica, la festa avrà modo di svilupparsi molto meglio degli scorsi anni, quando San Pietro "cadeva" in giorno feriale e le sacre funzioni dovevano svolgersi nelle ore serali con la conseguente impossibilità di dare spazio ad altre iniziative.

Oltre alla coincidenza con la giornata festiva, quest'anno ricorre il 550° anniversario di fondazione della Cappella. A questo proposito merita di essere ricordato, seppure per sommi capi, quel che accadde nel lontano 1464, secondo quanto si legge in un documento conservato all'Archivio di Stato di Genova.

In tale documento, stilato dal notaio Andrea de Cairo, il principale "attore" risulta Theramo da Calvari, un lanaiolo che aveva bottega in Genova, nella zona di Via Madre di Dio. Il suo nominativo compare anche (e non è cosa da poco) su alcuni documenti che riguardano Domenico, il padre di Cristoforo Colombo, e altri commercianti di panni di lana provenienti dalla Fontanabuona che operavano in città attorno alla metà del XV secolo.

Theramo possedeva nel suo paese d'origine un terreno e proprio in quell'anno, su questo terreno, due suoi compaesani avevano iniziato a costruire, a sua insaputa, un edificio per farvi un mulino. La vertenza che ne scaturì si concluse con l'intimazione a demolire i muri già realizzati. Ma qualcuno (e sappiamo dal documento che fu il parroco di Certenoli), chiese l'intervento dell'Arcivescovo di Genova, il quale convinse Theramo a non far demolire quanto già costruito e ad accettare che l'edificio fosse destinato, con gli opportuni adattamenti, anziché a mulino a pubblica cappella per gli abi-

tanti del posto.

Questa, in breve, è la storia dell'origine della cappella di Calvari, che ha come titolare San Lorenzo perché l'accordo venne sottoscritto nella cattedrale di Genova. Le ulteriori dedizioni a San Pietro e a San Terenziano furono aggiunte in epoche successive e San Pietro venne elevato a patrono del paese.

La ricorrenza di quest'anno si presenta alquanto ricca di iniziative, a cominciare dal giorno della vigilia, che vedrà l'intervento del Vescovo di Chiavari Mons. Alberto Tanasini per la celebrazione di una solenne messa serale a ricordo dei 550 anni di fondazione del sacro edificio. Le tradizionali funzioni religiose si svolgeranno invece nel pomeriggio di domenica 29, anziché di sera come negli scorsi anni, e in tal modo si potrà rivedere quella corale partecipazione alla processione che in passato caratterizzava la festa. Il gruppo ligneo con la barca della "Pesca miracolosa", opera "summa" dello scultore Roberto Ersanilli datata 1904, sarà accompagnato dai due Crocifissi processionali, il "Nero" e il "Bianco", della parrocchia di Certenoli e dall'intervento del corpo bandistico "Giuseppe Verdi" di Cicagna. Al rientro della processione vi sarà la predica all'aperto, anche questa una tradizione mai venuta meno, che risale a tempi lontani, quando la cerimonia andava a concludersi in un boschetto di castagni al di là della "pedagna", perché San Pietro, con la sua barca, "doveva" attraversare il fiume. Il pulpito di legno che si usava in tale occasione, ripitturato più volte, è ancora quello di secoli or sono e fa parte dei cimeli e delle memorie conservate nella cappella, tra le quali spicca la "pietra sacra" datata 1564, anno che corrisponde al primo centenario della fondazione e a un



La PLASTICA
MATERIALI PLASTICI
PER LA CASA, IL COMMERCIO, PORTE A SOFFIETTO,
AVVOLGIBILI, TENDE ALLA VENEZIANA

Galleria Raggio - 16305 RAPALLO (GE)
Tel./Fax 0185 51789 - plasticavalle@libero.it



FAZZINI M.&C.
S.N.C.

TVC - ELETTRODOMESTICI - RADIO - GAS

Via Mameli, 123 - RAPALLO
Tel. 0185.52348 - Fax 0185.232232
e-mail: fazzinimassimo@libero.it



Quadri e Fiori
di Marzia

Rapallo - Via Mameli 394
di fronte ai campi da tennis del golf
cell. 3384332197

www.quadriefiori.jimdo.com

**ALLESTIMENTI FLOREALI
ED ARTISTICI PER OGNI
TIPO DI EVENTO**

Per info
"Quadri e Fiori"
di Marzia
Cell. 338 4332197



livello pavimentale elevato di circa un metro rispetto a quello originario, interrato dalle piene del Lavagna.

Le due giornate prevedono anche un "programma civile" di cui fanno parte iniziative sportive, culturali e gastronomiche. Le presentiamo in ordine cronologico.

- nel pomeriggio di sabato, alle ore 14 la tradizionale gara di bocce libera a coppie; alle 16 al Lascito Cuneo la presentazione di una interessante ricerca su "Fatti e misfatti nella Fontanabuona del XVI secolo"; alle 17 una marcia non competitiva di 12 e 7 chilometri; alle 18 l'inaugurazione, con la benedizione del Vescovo mons. Tanasini, della nuova sede sociale dell'Unione Sportiva Calvarese nella storica e recentemente restaurata "Casa Sartù"; alle 19 la presentazione al Vescovo e alle Autorità civili delle numerose e varie realtà sportive di Calvari; alle 21, in piazzale San Lorenzo, al termine della funzione religiosa, un rinfresco per tutti; dalle 21,30 alle 23 musiche dell'Appennino delle 4 Province con piffero e fisarmonica e intermezzo per la proiezione del filmato realizzato in vallata nel 1991 dal regista Zaganelli per conto della Rai e della Provincia di Genova.

- nella giornata di domenica 29, alle 11 accoglienza della "bicicletta" dell'Avis da Chiavari a Calvari con ristoro, premiazione e visita al museo del Lascito Cuneo; alle 19,30 al termine delle funzioni religiose "grande asado di Giacomo e Matteo" con contorno e bevande; alle 21,30 in piazzale San Lorenzo concerto del Coro Polifonico di Bogliasco (25 elementi) con brani della tradizione polifonica rinascimentale sacra e profana; alle 22 intervallo per la distribuzione dei tradizionali "cuculli di Marco e i suoi angeli"; alle 23 spettacolo pirotecnico finale.

Come si vede il programma è assai nutrito. E' giusto rimarcare che questa serie di eventi è il risultato di una lodevole "comunione di intenti" espressa dalle varie associazioni locali d'intesa con i massari della Cappella, che rappresentano il braccio operativo del parroco don Emilio Iozzelli nell'organizzazione della festa.

Renato Lagomarsino

FATTI E MISFATTI NELLA FONTANABUONA DEL XVI SECOLO

Al Lascito Cuneo presentazione di una ricerca storica sul banditismo "fontanino"

Alle 16 di sabato 28 giugno, nel giardino del Lascito Cuneo, o nel salone qualora le condizioni del tempo non lo consentissero, si terrà un incontro culturale promosso dalla Società Economica di Chiavari su un argomento che desterà sicuramente interesse e curiosità, e anche una certa sorpresa: il banditismo nella vallata.

A dare lo spunto a questo incontro è stata una pubblicazione appena uscita nella quale sono illustrate le ricerche fatte dal dott. Paolo Tietz all'Archivio di Stato di Genova andando a mettere mano agli incartamenti dove sono conservati i verbali degli interrogatori giudiziari riguardanti alcuni episodi criminali avvenuti in Fontanabuona nella seconda metà del '500. A quanto pare, a quell'epoca una delle attività più redditizie, per alcune famiglie "dominanti" che ne avevano aggregato altre dando vita a veri e propri clan familiari, era rappresentata da estorsioni, ruberie, rapine e talvolta omicidi.

In un ambiente del genere il governo genovese aveva difficoltà ad intervenire perché chi era ricercato poteva facilmente oltrepassare il crinale e rifugiarsi nei feudi imperiali per sfuggire alla giustizia. La scelta della Società Economica di presentare a Calvari questo studio è stata determinata non soltanto da ragioni per così dire di "competenza territoriale", ma anche dal rapporto che si è instaurato con la Civica Biblioteca del Lascito Cuneo, alla quale proprio lo scorso anno la storica istituzione chiavarese ha donato un migliaio di volumi e ha voluto rilasciare un attestato di merito "per l'ideale comunanza di intenti e di voleri al servizio della cultura del territorio". L'illustrazione della ricerca sarà fatta dalla dot.ssa Rita Guardincerri, responsabile dei musei della Società Economica e delegata ai rapporti con le scuole, ma sull'argomento interverrà anche l'autore.

Renato Lagomarsino

I RAPALLIN

Periodico di informazione, cultura, storia, attualità, costume e tradizioni

Organo della **Associazione Liguri Antighi - I Rapallin**: tel. 320 9025916 - info@liguriantighi.it

Autorizzazione del Tribunale di Chiavari n° 5 / 2011 R. S. - Direttore Responsabile: *Davide Riccò* - Responsabile Editoriale: *Angelo Canessa* - Segretaria di Redazione - Fotografia e Grafica: *Lidia Canessa* tel. 328 7137716

Impaginazione, stampa e pubblicità **Tipolitografia NUOVA ATA** Via G. Adamoli, 281-16138 Genova - tel. 010 513120 - fax 010 503320 - info@nuovaata.it - www.nuovaata.it

Anno IV - n. 6/2014 (giugno) Distribuzione gratuita • Tiratura: 5000 copie

Delle opinioni manifestate negli scritti firmati o siglati sono responsabili i singoli Autori, dei quali la direzione intende rispettare la libertà di espressione. La riproduzione, anche parziale, degli scritti, delle fotografie e dei grafici pubblicati su "I RAPALLIN" è consentita solo se autorizzata dalla direzione del giornale.

IL PERIODICO PUÒ ESSERE LETTO PURE ON-LINE VISITANDO IL SITO www.liguriantighi.it



Centro Estetico
LO SPECCHIO DI VENERE
0185/934201
Da martedì a sabato dalle 9.00 alle 19.00
orario continuato
Via del Commercio, 38 B. - Gattorna



DITTA SPECIALIZZATA
in "Rimozione e bonifica
nidi di **CALABRONI, VESPE**
E VOLATILI IN GENERE".
0185 273297
380 7099658
329 4083127

STORIA DI S. MARGHERITA LIGURE - FIGLIA DI ROMA

(dalle origini agli anni 1000 d. C.)

parte sedicesima

1451 - 1475. In questo periodo, il 29 maggio 1453 ricordiamo la conquista di Costantinopoli da parte dei Turchi guidati da Maometto II, il quale conservò ai Genovesi di Pera i loro beni e la libertà di vivere secondo le proprie leggi a premio "dell'audace difesa". Le colonie del Mar Nero, però, venivano perdute una ad una e questo permise ai nemici di Genova di approfittarsene per muoverle guerra. In questo periodo, un personaggio che ci fa onore è Bartolomeo Quaquaro, al quale, con lettera in data 25 febbraio 1455, Papa Nicolò V, conferisce la Chiesa di San Tommaso del Poggio in Rapallo (A. Ferretto, "Il Mare" N. 121). E Santa Margherita ebbe ulteriori attestazioni per la sua fedeltà a Genova, così scrive Arturo Ferretto su "Il Mare" n. 122: "...considerando il buonanimo degli uomini che abitano dal ponte detto lo borgo sino a Portofino, che desiderano la pace, accorda certi privilegi per l'esercizio della marcatura...". (A. Ferretto: "Il Mare", n. 147). Altro segno, questo, che dà una chiara dimostrazione dell'intenzione dei Sammargheritesi di separarsi da quelli di là del Bolago (l'attuale ponte di Annibale noto allora come ponte Bolago, sopra il Boate). Nel 1456 ricordiamo i lavori di restauro eseguiti nell'Oratorio di Sant'Erasmo. Un ulteriore segno della benevolenza di Genova nei confronti dei Sammargheritesi avviene con il Decreto del Doge Pie-

tro Fregoso nell'anno 1457 che consegnava un libero salvacondotto per un viaggio a Lodisio Franca di Santa Margherita; ella poteva andare con la sua navicella in Sardegna e Savona ma con il divieto di fermarsi nel Golfo di Rapallo (A. Ferretto, "Il Mare", n. 189). L'anno 1457 è l'anno di pace in Santa Margherita e dei disordini in Rapallo e l'unico della vertenza tra l'Abate De Marini per il possesso di San Fruttuoso e la Congregazione di San Girolamo. Questa fu la conclusione della contesa: "... la suddetta lite terminò alla perdita, che fecero la Congregazione della Cervara e il Monastero di San Girolamo, dell'Abbazia di San Fruttuoso; e la stessa Abbazia andò così velocemente in rovina che in un tempo calcolato in 30 (trenta) anni si ridusse in deplorabile stato e venne dal Papa data in Commenda...". Per contrapporsi all'odio ostinato di Alfonso Re di Napoli, la famiglia Fregoso, che governava la Genova, aveva, nel 1458, posto la Città sotto la protezione di Carlo VII Re di Francia. Carlo VII delegò a governare Genova Giovanni D'Angiò, Duca di Calabria. Presto, però, i Francesi vennero in guerra con i Fregoso e così, Sestri e Chiavari e Portofino, furono, una volta vinti dai Fregoso, vinti un'altra volta dai Francesi! Santa Margherita in tutta questa confusione non sapeva che "pesci" prendere! Di una cosa, però, S. Margherita era convinta: che uno o l'altro dei conten-

denti avevano bisogno di soldi per finanziare la Guerra. Infatti fu così; e alla Podesteria di Rapallo toccò una tassa di lire 312 e soldi 10 (dieci), di cui un buon quinto a Santa Margherita. (A. Ferretto, "Il Mare", n. 195) La spedizione di Giovanni D'Angiò, Duca di Calabria, non risultò però positiva, tanto che fu decisa un'ulteriore tassa per armare dieci galee da inviare in aiuto a Rapallo e Santa Margherita non ne furono esenti (1459)! L'anno successivo, 1460, segna il declino della Congregazione di San Girolamo della Cervara e questa, con atto del Notaio Andrea De Cario, il 5 agosto 1460, portò da 10 (dieci) a 3 (tre) i Monasteri rinnovandone i Priori. Nel 1462 muore Don Beltrame Correnti, fondatore della Congregazione di San Girolamo della Cervara. I Genovesi stanchi della guerra dei Fregoso contro gli Adorno, degli Adorno contro i Francesi, dei Fregoso tra di loro, decisero, per evitare la distruzione totale, di passare sotto la protezione di Francesco Sforza, Duca di Milano. Nello stesso periodo storico (1464), il Pontefice Pio II bandì una crociata contro Maometto e, ordinò ai Vescovi di raccogliere i fondi per l'impresa. Le Chiese di Santa Margherita e San Siro versarono lire....

(continua)

Paolo Pendola

con la collaborazione di Umberto Ricci
cultori di storia locale**Spazio Notte**

di Marciano Marco

CENTRO SPECIALIZZATO DEL RIPOSO

Materassi - Reti - Letti - Poltrone - Divani

Ingrosso - Dettaglio - Forniture Alberghiere

Rapallo - Ge

Via Lamarmora 26

Tel. e Fax 0185-58001

info.spazionotte.rapallo@gmail.com

www.spazionotterapallo.it

**VERNICI e COLORI**

Via Buonincontri, 10 - S. Margherita Lig.

Tel./Fax 0185 286749

**SISTEMA
TINTOMETRICO
BELLE ARTI
CORNICI
EDILIZIA
FAI DA TE
FERRAMENTA**

**FARINA
ACCONCIATORI**

Corso G. Mameli, 297
16035 Rapallo (GE)
Tel. 338 4367415

**LA RIVIERA
Pasticceria**

Torte su richiesta di qualunque tipo e peso

Via della Libertà, 22 A - Rapallo (GE)
Tel. 0185 51665



ERCOLE RATTO NON C'E' PIU'

NEL NUMERO DI FEBBRAIO DI QUESTO PERIODICO AVEVAMO RICORDATO CON GIOIA LE NOZZE D'ORO DI ERCOLE E GABRIELLA, SOCI MERAVIGLIOSI DEL NOSTRO SODALIZIO. DALLA FOTO PUBBLICATA SEMBRAVA FOSSERO SOLO A META' DEL LORO PERCORSO DI VITA IN COMUNE. E, INVECE, A QUALCHE MESE DI DISTANZA CI TOCCA RICORDARE, CON INDICIBILE TRISTEZZA, CHE ERCOLE NON E' PIU' TRA NOI.

SOCIO FONDATORE E MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DEI RAPALLIN, AVEVA SEMPRE PARTECIPATO CON GRANDE ENTUSIASMO AD OGNI INIZIATIVA SOCIALE CON L'ADORATA MOGLIE GABRIELLA, I COGNATI ADRIANA E GIOVANNI, ANCHE LORO SOCI ESEMPLARI, MA SOPRATTUTTO, AVEVA SEMPRE DIMOSTRATO VERSO TUTTI NOI UN'INCOMPARABILE AMICIZIA.

GRAZIE ERCOLE, GRAZIE DI CUORE PER TUTTO CIO' CHE CI HAI DONATO: CONSIGLI, PROPOSTE, COLLABORAZIONE E AMICIZIA.

NON TI DIMENTICHEREMO E IN OGNI INIZIATIVA FUTURA CONTINUEREMO A PENSARTI SEMPRE AL NOSTRO FIANCO. RESTIAMO TUTTI AFFETTUOSAMENTE VICINO ALLA MOGLIE E SOCIA GABRIELLA, AL FIGLIO E SUOI FAMILIARI NEL LORO PROFONDO CORDOGLIO.

L'angolo della Poesia

“Contadini”

I contadini di allora
portavano la terra nel cuore,
tracce di fieno fra i capelli,
fette di pane e cipolla in un canestro.
Donne con le gonne lunghe,
stoffe dai colori spenti,
pelle del volto arrostita dal sole,
vigneti di baci rubati,
di pargoli con il moccio al naso,
di seni grossi come a covar uova,
di canti e filastrocche
che dal mare toccavano i monti.
Uomini persi nell'età
che risorgevano all'alba
con sulle spalle la falce,
la brezza autunnale su per le braghe,
quell'andare ad occhi chiusi
spargendo odore di campi,
di latte appena munto.
Nell'aria libera di agosto
li vedevi volare
come farfalle senza pudore.
Giovani e vecchi
con un pezzo di formaggio in tasca,
la cascata di sudore
che non rinfrescava la fronte,
gli abiti da lavoro
traforati a mitraglia,
le scarpe informi e dolenti
gettavano sangue, tempo di raccolta.
Animali da cortile
si rincorrevano in una giostra già persa.
A qualcuno gli avrebbero spezzato il collo.
I più piccoli a giocare nell'erba.
Contadini con le schiene ricurve,
il passo allenato, l'alito pesante,
l'odore di vino fermentato
che accendeva le gote,
faceva stringere i pugni dietro la cinta,
tirare in aria qualche bestemmia,
ringraziare Dio per il cibo
che avrebbero messo in tavola.
Contadini dalle scarpe grosse.
Dal cervello fino.
Con quel sorriso di speranza
che riempiva l'anima di fiducia.
Alla Benedizione del Signore
che pur sotto la grandine
dava respiro alla vita.

Maria Rosa Oneto



Madonna eseguita
al Tombolo e donata
dalle Amiche
del Merletto del
Centro Sociale
Sammargheritese al
Santuario di N.S. di
Montallegro.

L'Immagine
incorniciata in
argento è stata
consegnata al Rettore
del Santuario,
Don Salvatore Orani,
lunedì 9 giugno 2014.

COMUNICATO

SI INFORMA CHE IL RADUNO DEI RAPALLIN, CHE DI REGOLA HA LUOGO NEI GIORNI SUCCESSIVI LE FESTIVITA' IN ONORE DI NOSTRA SIGNORA DI MONTALLEGRO, QUEST'ANNO, A CAUSA DELL'ASSENZA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, E' STATO RINVIATO ALLA FINE DELLA PRIMA DECADE DI OTTOBRE 2014. LA DATA ESATTA ED IL RELATIVO PROGRAMMA VERRANNO FATTI CONOSCERE IN NUMERI SUCCESSIVI DEL PRESENTE PERIODICO.



Gruppo di Rapallin a Grazzano Visconti

CONTRACT2000
ARREDAMENTI

Vieni a Rapallo
in **Via Betti 253**
(Tel. 0185.52367 - contract2000@dbc.it)

Cavalca l'onda dei più **Grandi Affari**

**TUTTO a
PREZZO di COSTO!!!**

Stiamo ristrutturando il piano terra.
OCCASIONI al 1° piano con mobili superscontati.